

ISRAELE TAVOR PARK

Progetto e testo di BO Landscape Architects, Beeri Ben Shalom e Orna Ben Zioni. Foto di Yoav Peled

COMMUNITY LANDSCAPE

Realizzato nel cuore di un complesso abitativo risalente agli anni settanta a Qiryat Yam, in Israele, Tavor Park sostituisce i cortili residenziali degradatisi negli anni: un unico grande parco a firma di BO Landscape Architecture, nato con l'obiettivo di rivitalizzare il quartiere e creare al contempo uno spazio comune che funzioni come luogo di incontro e ricreazione.

Realizzato nel cuore di un complesso abitativo risalente agli anni settanta a Qiryat Yam, in Israele, Tavor Park sostituisce i cortili residenziali degradatisi negli anni: un unico grande parco a firma di BO Landscape Architecture, nato con l'obiettivo di rivitalizzare il quartiere e creare al contempo uno spazio comune che funzioni come luogo di incontro e ricreazione.



Paesaggisti BO Landscape Architecture Studio fondato da Orna Ben Zioni e Beeri Ben Shalom, costituito da un team di paesaggisti e architetti. Attraverso un approccio multidisciplinare alle complesse problematiche di progettazione, lo studio è autore di numerosi interventi a livello internazionale di parchi pubblici, giardini, design e pianificazione urbana.

In queste pagine: due suggestive ed esplicative viste dall'alto del Tavor Park. Il parco si compone di due grandi aree centrali dalla forma circolare che ospitano sistemi di seduta e ombreggiamento in legno dalle forme contemporanee e un playground con attrezzature ludiche e pavimentazione antitrauma colorata, riparata da tensostrutture bianche, rassomiglianti a delle vele.



In queste pagine: diverse viste delle aree centrali con le rispettive planimetrie che sono collegate da percorsi ad anello e rettilinei ad altri spazi contigui, anch'essi funzionali caratterizzati da zone d'ombra e relax.

Tavor Park, inaugurato nel 2020, si trova a Dalet, un quartiere della piccola città di Kiryat Yam, realtà urbana all'interno del distretto della baia di Haifa in Israele. La storia e lo sviluppo di Dalet iniziano negli anni settanta, quando il Ministry of Construction and Housing attua qui un processo di urbanizzazione in conseguenza del grande sviluppo industriale nella baia di Haifa, che aveva generato ondate di migrazione dal Sud al Nord del paese. Seguendo il modello di edilizia popolare a blocco, già presente in tutto Israele, le nuove urbanizzazioni ripropongono inesorabilmente un modello seriale dove gli spazi sono omologati, senza servizi adeguati, e producono l'effetto di una grande e triste periferia. Con l'obiettivo di innescare un processo di rigenerazione capace di restituire identità e porre un limite al lento processo di decadimento, la municipalità lancia un concorso per la progettazione di un'infrastruttura verde capace di ridefinire, in forma unitaria, un nuovo paesaggio urbano. Questa iniziativa avrebbe individuato un primo

modello per avviare un processo di rigenerazione alla scala urbana. BO Landscape Architects, vincitore del concorso, propone quale soluzione Tavor Park. Il parco si identifica come nuovo cuore pulsante all'interno del processo di rigenerazione,

uno spazio pubblico in cui si promuovono la socializzazione e l'integrazione. Le diverse comunità che vivono intorno al parco e che si riuniscono in quest'area interagiscono contribuendo con questo scambio a colmare la mancanza di coesione tra comunità e luogo. Al fine di massimizzare l'estensione del nuovo paesaggio urbano dal punto di vista compositivo, il progetto aggrega tutte le aree verdi esistenti e frammentate, gli ingressi alle residenze e i percorsi pavimentati esistenti alla cui somma si aggiungono i nuovi inserimenti fino a determinare una nuova forma fluida finale che, nella sua estensione, raggiunge oltre 1 ettaro (9 *dunam*). Il primo intervento nell'organizzazione spaziale del parco è stato quello di definire un percorso pedonale principale, circa 240 metri, che intersecando i cortili pertinenziali raggiunge le uscite dai blocchi abitativi e li connette alla nuova area verde. Sono i percorsi pedonali a identificare le aree pavimentate: queste ultime diventano piazze pubbliche dove, in corrispondenza dei sistemi di ombreggiamento, sono collocati elementi di sosta, installazioni ludiche per bambini e adulti, oltre che attrezzature per il *fitness outdoor*. Il programma di *planting design* da un lato conserva le alberature esistenti valorizzandole attraverso la realizzazione di colline erbose, dall'altro prevede l'inserimento di decine di nuovi alberi come strumenti fondamentali all'interno della strategia dei sistemi ombreggianti. La vegetazione non si limita alle aree verdi ma è anche parte del *design* dell'arredo urbano, incrementando così il *comfort* delle aree non permeabili. Le scelte nella composizione botanica si legano alle caratteristiche climatiche dell'area e quindi sono principalmente finalizzate al risparmio idrico e all'uso di vegetazione locale. La varietà dei materiali usati e la loro combinazione identificano le differenti funzioni e le attività presenti all'interno del progetto



del parco: cemento e asfalto per gli spazi di transizione, pietra per delimitare le aree di sosta e le superfici verdi, legno negli elementi di arredo. Il progetto paesaggistico del parco, con l'attuale livello di finitura e delle installazioni, ha trasformato la realtà irregolare e degradata delle case popolari in un luogo piacevole e invitante per la comunità.



In queste pagine: ancora fotografie della realizzazione, in cui sono visibili le aree gioco e, sullo sfondo, i blocchi edilizi del complesso residenziale. Tutte le aree ospitano una ricca vegetazione la cui scelta ha seguito un attento programma di selezione che comprendeva piante autoctone, resistenti e soggette a scarsa manutenzione; l'intervento ha inoltre previsto la realizzazione di colline inerbite sia per creare interesse nelle aree pianeggianti sia per preservare gli alberi esistenti con l'aggiunta di dozzine di nuovi alberi da ombra, alcuni di questi messi anche a dimora nelle zone di relax.



ISRAEL Tavor Park

Written by BO Landscape Architects



Kiryat Yam's Dalet Neighborhood was built in the 1970s by the Ministry of Construction and Housing, replicating the model of the mass housing blocks constructed throughout the country. The local population was mostly comprised of new and older immigrants. Over the years, the gardens around the buildings fell into neglect over the years and the neighborhood was felt to be run-down and discontinuous. The planning goal was to unite the gardens that extended over nine dunams (approx. 2.5 acres) to create a continuous space that would function as a place of encounter, play, and sitting, one that would become the pulse of the renewed neighborhood. The design was value-based, adhering to the principle of community empowerment through a varied program. We added a system of movement that would link the areas without disturbing the functionality of the system already in place used by the residents. The first step in organizing the space was to lay down the route of the 240 m path that linked all of the yards. This path connected the exits from the housing blocks into the new garden, along with bounded seating areas, creating open squares with play and fitness installations, and a transitional area towards the dog parks. The mature trees were conserved while dozens of new shade trees were added, some planted inside of raised seating areas. A stroll through the park today shows different communities living around the park gathering in those areas. The plantings program comprised useful plants, water-saving plantings, and local vegetation, in addition to planning grassy hills to create interest in the flat areas and maintain the existing trees. We chose simple raw materials, applying them carefully: concrete and asphalt paths, with stone walls and platforms covered in wood. The landscape design of the park with the contemporary layer of the finish and play installations transformed the irregular, run-down space of the housing projects into a pleasant, inviting focal point. The park is now a daily meeting place for groups, from children and teenagers to elderly pensioners.



SCHEDA TECNICA

Progetto Tavor Park
Luogo Kiryat Yam, Israele
Progettisti del paesaggio BO Landscape Architects, Beeri Ben Shalom e Orna Ben Zion
Lead architects Ari Fine, Rotem Even
Committente Municipalità di Kiryat Yam
Collaboratori podi "belvedere" e cancellata
Cronologia 2020
Dati dimensionali 900 m²
Imprese esecutrice opere a verde podi "belvedere" e cancellata
Costo dell'opera 900.000 euro
Arredi
Giochi e attrezzature sportive
Componenti
PAVIMENTAZIONI la rete dei sentieri comprende un percorso principale in cemento e percorsi secondari di collegamento in asfalto
ILLUMINAZIONE
Composizione botanica
ALBERATURE *Bauhinia variegata*, *Fraxinus pennsylvanica*, *Fraxinus syriaca*, *Sapium sebiferum*, *Jacaranda acutifolia*, *Morus alba*
Numero di alberi inseriti nel progetto 103